

San Malliodoro, vescovo di Tortona,

Nella tremenda persecuzione, scatenata dall'imperatore Diocleziano, il vescovo di Dertona (Tortona) san Giuliano e il suo diacono san Malliodoro, vennero arrestati a Villa Floriana dal preside Leone.

Giuliano, condotto al tempio di Ercole e rifiutatosi di sacrificarvi, fu decapitato fuori di Porta Ticinese sulla via per Viqueria.

Malliodoro riuscì a nascondersi, mentre Innocenzo ventiduenne venne imprigionato e torturato, e i suoi beni di famiglia confiscati: correva l'anno 303 e la Chiesa tortonese veniva squassata fin nelle fondamenta, come mai era avvenuto dai tempi della sua fondazione e la successione dei vescovi si interruppe per quindici anni.

Con la pace di Costantino e la fine delle persecuzioni nel 313, i cristiani rialzarono il capo e a Dertona tornò il vescovo nella persona del diacono Malliodoro, ordinato dal vescovo di Milano san Materno nel 318.

Secondo alcuni morì "tranquillamente nel bacio del Signore" e secondo altri sarebbe stato ucciso dagli ebrei.